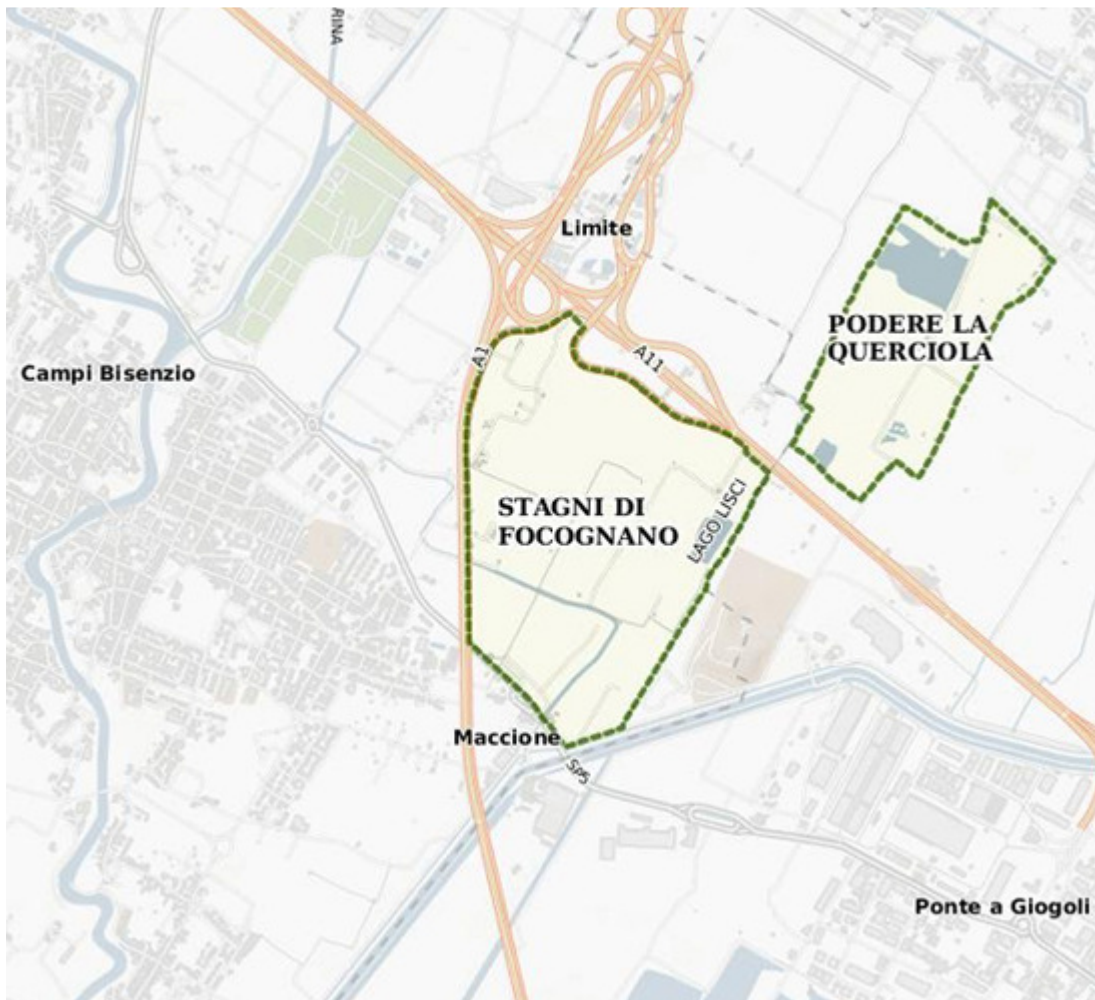


## Stagni di Focognano

L'area protetta **Stagni di Focognano**, di proprietà del Comune di Campi Bisenzio, è un'Oasi del Sistema Nazionale del **WWF Italia** ed è anche un'area protetta del sistema delle aree protette della Regione Toscana. L'Oasi, oltre ad essere un luogo di grande interesse per la sosta degli uccelli acquatici migratori, è anche un sito molto importante per lo svernamento e la nidificazione di varie specie.

*Nb. Le foto sono del Comitato per le Oasi WWF dell'Area Fiorentina gestore dell'Anpil Stagni di Focognano.*



## SENTIERI

- Percorso di visita dell'Oasi

## CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>Comuni interessati</b>	Campi Bisenzio
<b>Descrizione delle caratteristiche naturalistiche-ambientali</b>	L'Oasi Stagni di Focognano racchiude in sè tutti i differenti tipi di habitat acquatici (canneti, giuncheti, cariceti, acque libere, isole, isolotti, boschi di salici, etc.) che nell'insieme danno vita ad un

ecosistema complesso, unico nel suo genere in tutta la pianura. Si tratta dunque di un luogo straordinario dal punto di vista ecologico in quanto capace di ospitare tutti i tipi diversi di avifauna acquatica, insieme a molte altre specie faunistiche.

Numerose zone umide minori, poste tutto attorno ai laghi dell'Oasi, sono anch'esse di grande importanza per la presenza di specie di fauna minore ormai non più comuni come il tritone crestato, il tritone punteggiato, la raganella e il rospo smeraldino.

Oltre alla conservazione della fauna e della flora, l'Oasi Stagni di Focognano ha anche un grande valore paesaggistico in quanto 'memoria vivente' del tipico paesaggio che caratterizzava gran parte della pianura fino a metà del secolo scorso.

In sintesi, alcuni dei motivi di maggior interesse dell'Oasi sono: la presenza costante di numerosissime specie di uccelli, sia acquatici che non, che è possibile osservare facilmente dagli osservatori; la possibilità di vedere il cambiamento continuo di queste in relazione al variare delle stagioni; la possibilità di giungere comodamente all'Oasi tramite i mezzi pubblici (ATAF Linea n. 30, partenza da Stazione F.S.M); la possibilità di osservare alcuni fra i più imponenti progetti di costruzione di nuovi habitat mai realizzati in Italia; la possibilità di prendervi parte in prima persona entrando a far parte delle squadre di volontari

	<p>dell'Oasi.</p> <p>Oltre agli Stagni di Focognano il WWF gestisce varie altre zone umide nella Piana Fiorentina in un vero e proprio sistema di luoghi di grande interesse ecologico e paesaggistico. Fra questi ricordiamo in particolare l'Oasi WWF Val di Rose (Sesto Fiorentino), realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per la tutela di alcune specie rare di Anfibi, e il Lago Casanuova (Signa).</p>
<p><b>Descrizione delle caratteristiche storico- territoriali</b></p>	<p>L'area protetta Stagni di Focognano si estende su una superficie di circa 112 ettari, all'interno dei quali si collocano gli 86 ettari di proprietà del Comune di Campi Bisenzio. Essa confina a nord e a ovest con le due autostrade A11 e A1 e sul lato est con la zona industriale dell'Osmannoro.</p> <p>L'Oasi rappresenta il nodo ecologico principale del S.I.C. della Piana Fiorentina e Pratese (Sito di Importanza Comunitaria n.45 - IT5140011, istituito in base alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla "Conservazione degli habitat naturali") e anche della Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale omonima, istituita in base alla Direttiva 79/409/CEE relativa alla "Conservazione degli uccelli selvatici").</p> <p>L'Oasi è un vero e proprio museo vivente all'aperto e, allo stesso tempo, è la dimostrazione concreta di come si possa recuperare, valorizzare e difendere il</p>

territorio anche in zone molto 'difficili' come la Piana Fiorentina. Nel 1997, anno di acquisizione delle prime aree da parte del Comune, la zona era infatti pressoché priva di vegetazione arboreo/arbustiva e dominata da un'agricoltura di tipo estensivo con largo uso di prodotti chimici; a lato delle piccole viottole di campagna si ergevano recinzioni e baracche di orti abusivi mentre molti appostamenti da caccia costruiti illegalmente in muratura e cemento completavano il triste quadro fra cumuli di rifiuti abbandonati. Da allora il WWF iniziò una complessa serie di interventi di ecologia applicata che, grazie anche all'aiuto di decine e decine di volontari, hanno fatto oggi degli Stagni di Focognano uno dei più affascinanti e particolari progetti di architettura del paesaggio mai realizzati in Italia.

Nel 2009 l'estensione della ANPIL è stata ampliata passando dai primi 65 agli attuali 112 ettari. Sui nuovi terreni acquisiti dal Comune sono già in corso i lavori che consentiranno in pochi anni di ampliare notevolmente le superfici allagate e le aree ecotonali presenti intorno ad esse. Uno dei primi interventi realizzati è stata la deviazione e la trasformazione morfologica del canale Garille che con le sue pareti perpendicolari in cemento rappresentava la causa di caduta e annegamento di centinaia di animali. Le nuove sponde in terra sono state costruite in modo da consentire il passaggio e la

	<p>risalita delle specie in ogni punto e questo, insieme alla deviazione parziale del tracciato del canale, ha significato la completa ricostruzione della connessione ecologica fra le due porzioni dell'area protetta (la parte più vecchia e la parte recentemente acquisita) un tempo divise dal canale.</p> <p>Inoltre sono in corso di realizzazione nuove importanti strutture per le visite del pubblico e per la gestione dell'area, fra cui ricordiamo il Centro visite, gli osservatori e la nuova sala didattica.</p>
<p><b>Geologia</b></p>	<p>Area caratterizzata da suoli di natura alluvionale e deposizione recente, con terreni a tessitura limoso-argillosa soggetti a frequenti ristagni d'acqua.</p> <p>Una descrizione dettagliata della geologia della <b>Piana</b> si trova in: <i>La pianura di Firenze-Prato-Pistoia nel quadro della evoluzione geologica dell'Appennino Settentrionale</i>, Pandeli E., in <i>Atti del Convegno "Un Piano per la Piana: Idee e progetti per un parco"</i>, (2008) 16 pp.</p> <p>L'area della ANPIL è mappata nella Carta Geologica della Toscana 1:10.000, sezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>263140 - Campi Bisenzio</b></li> </ul>
<p><b>Flora e vegetazione</b></p>	<p>Essendo la vegetazione prevalente quella degli ambienti palustri, si possono ammirare estese aree con cannuccia di palude, tifa, carici</p>

e giunchi e anche zone a prevalenza di salici. A fine aprile si possono ammirare grandi fioriture di iris di palude e di ranuncolo acquatico.

La vegetazione a macchie e siepi caratterizza le aree intorno ai laghi. Le specie utilizzate per ricreare questa tessitura del paesaggio sono quelle tipiche della piana: farnia, olmo, acero campestre, sanguinello, prugnolo, sambuco, biancospino, rosa canina, etc.

Come è stato già descritto sopra l'Oasi è un sito molto importante per la sosta degli uccelli migratori acquatici durante entrambi i passi primaverile ed autunnale. Inoltre è un luogo di svernamento per moltissime specie, così come di nidificazione.

Fra le specie che è più facile avvistare dagli osservatori ricordiamo: tra le anatre, l'alzavola, il germano, il mestolone, il moriglione, il fischione, la marzaiola e il codone. Fra gli aironi, la garzetta, la nitticora, l'airone cenerino, l'airone guardabuoi, l'airone bianco maggiore, l'airone rosso, il tarabusino. Negli ultimi anni molte di queste ultime specie hanno dato vita ad una grande colonia riproduttiva ("garzaia").

Fra gli altri uccelli acquatici più comuni ricordiamo ancora: il cavaliere d'Italia, simbolo dell'oasi, lo svasso maggiore, il tuffetto, la folaga, la cannaiola, il cannareccione, il martin pescatore, il piro-piro culbiano, il piro-piro boschereccio, il piro-piro piccolo, la pantana, il

combattente, la pettegola, la pittima reale, l'albastrello, il corriere piccolo, etc.

Molti sono anche gli uccelli rapaci. Tra i diurni ricordiamo il falco di palude, la poiana, lo sparviero, il falco pellegrino, il biancone e il gheppio che è anche nidificante. Tra i notturni ricordiamo il barbagianni, la civetta e l'allocco..

L'oasi è anche importante per gli anfibi, per i quali è stato creato un vasto sistema di superfici acquitrinose e pozze. Nell'area si trovano il rospo smeraldino, la raganella, il tritone crestato e il tritone punteggiato. Fra i rettili si ricordano in particolare il biacco, la natrice e il ramarro.

**L'oasi è un punto molto importante per la sosta degli uccelli migratori**

**acquatici** durante il passo primaverile ed autunnale. Inoltre è un luogo di svernamento per moltissime specie, così come di nidificazione.

Fra le specie di facile avvistamento segnaliamo: tra le **anatre**, l'alzavola, il germano, il mestolone, il moriglione, il fischione, la marzaiola, il codone e la rara moretta tabaccata. Fra gli **aironi**, la garzetta, la nitticora, l'airone cenerino, l'airone guardabuoi, l'airone bianco maggiore, l'airone rosso, il tarabusino e la rara sgarza ciuffetto. Negli ultimi anni molte di queste specie hanno dato vita ad una grande colonia riproduttiva, detta "garzaia", una delle poche presenti in tutta la Toscana.

## Fauna

	<p>Fra gli altri <b>uccelli acquatici</b> ricordiamo ancora: il cavaliere d'italia, simbolo dell'oasi, lo svasso maggiore, il tuffetto, la folaga, la cannaiola, il cannareccione, il martin pescatore, il piro-piro culbiano, il piro-piro boschereccio, il piro-piro piccolo, la pantana, il combattente, la pettegola, la pittima reale, l'albastrello ed il corriere piccolo.</p> <p>Molti sono gli uccelli rapaci che frequentano l'oasi. Tra i rapaci notturni ricordiamo il barbagianni, la civetta, l'allocco. I <b>rapaci</b> diurni includono il falco di palude, la poiana, il biancono, il falco pellegrino, lo spaviero ed il gheppio che è anche nidificante.</p> <p>Non di rado sono avvistate anche la cicogna bianca ed i fenicotteri di passo.</p> <p>L'oasi è anche importante per gli anfibi, per i quali è stato creato un vasto sistema di superfici acquitrinose e pozze; nell'area si trovano il rospo smeraldino, la raganella, il tritone crestato e il tritone punteggiato. Fra i rettili si ricordano il biacco, la natrice ed il ramarro.</p>
<p><b>Curiosità e Leggende</b></p>	<p>La trama delle stradine interpoderali presente nell'Oasi ricalca l'antica rete della centuraziuone romana.</p>
<p><b>Links</b></p>	<p>Informazioni sull'area protetta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Portale delle Aree Naturali Protette della Toscana (a cura della regione Toscana)</a></li> <li>• <a href="#">Portale Provincia di</a></li> </ul>



	<p>Firenze (scheda)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Sito del Comune di Campi Bisenzio</a></li> <li>• <a href="#">Sito del WWF</a></li> <li>• <a href="#">Portale dei parchi italiani</a></li> <li>• <a href="#">Wikipedia</a></li> </ul> <p>Itinerari in bicicletta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Sito delle Piste Ciclabili</a></li> </ul>
<p><b>Guide, letture consigliate e cartografia</b></p>	<p>Guide della zona</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Oasi WWF Stagni di Focognano, Laboratorio didattico all'aperto</i>, Opuscolo sulle proposte educative di formazione del WWF nella Oasi</li> <li>• <i>ANPIL Stagni di Focognano</i>, pag. 25-28 in <i>Guida delle aree protette e biodiversità sul territorio della Provincia di Firenze</i>, a cura di Bettini G, Gargani B., Diple Edizioni, 2006, 129 pp.</li> </ul> <p>Altra documentazione sulla ANPIL</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Amphibia: aspetti di ecologia della conservazione</i>, Scoccianti C., Ed. WWF Provincia di Firenze, 2001, 428 pp.</li> <li>• <i>Ricostruire Reti Ecologiche nelle Pianure. Strategie e tecniche per progettare nuove zone umide nelle casse di espansione. Dieci interventi a confronto nel bacino dell'Arno</i>, di Scoccianti C., Autorità di Bacino del Fiume Arno, Firenze, 2006: X + 288 pp., 248 figg.</li> </ul>

## Cartografia

- **Carta topografica dell'area della Piana di Sesto Fiorentino, con indicate le Aree Protette di Interesse Locale (ANPIL) ed i Siti di Interesse Regionale e Comunitario (SIR e SIC) della Piana.** A cura dell'Ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Area Fiorentina, Febbraio 2009. Scala 1:15.000

## Punti di accesso

L'accesso alla ANPIL è in Via Primaldo Paolieri (Campi Bisenzio, FI).

Per raggiungere l'oasi:

- in auto: da Firenze percorrere la strada verso Campi Bisenzio, oppure, con l'autostrada da qualsiasi direzione, uscire allo svincolo Firenze Nord, percorrere un breve tratto dell'autostrada A11 fino alla uscita Sesto Fiorentino (Osmannoro), poi proseguire per la Strada Provinciale n.5 (via Pratese) in direzione Campi Bisenzio e raggiungere la rotonda alle porte di questo centro abitato. Subito dopo la rotonda a destra si vede il cartello che indica l'Oasi.
- in autobus: dalla stazione ferroviaria Firenze Santa Maria Novella prendere l'autobus di linea ATAF n.30 e scendere alla fermata Stagni di Focognano.

Per l'ingresso è richiesto un contributo liberale, ad

	<p>esclusione dei soci WWF.</p> <p>L'Oasi è chiusa dal 15 maggio al 15 settembre per consentire la nidificazione dell'avifauna ed effettuare gli interventi di manutenzione annuale.</p> <p>Le visite, esclusivamente guidate, si effettuano nei giorni di sabato e domenica, nei seguenti orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mattina: ore 10:00, 11:00, 12:00</li> <li>• pomeriggio: ore 15:00, 16:00, 17:00.</li> </ul> <p>Per le scuole: tutti i giorni feriali su prenotazione.</p>
<p><b>Sentieri presenti nell'area</b></p>	<p>Nell'A.N.P.I.L. è stata realizzata una rete di sentieri attrezzati con cartellonistica e cinque specifiche postazioni di osservazione. Oltre agli osservatori, l'Oasi WWF dispone di un centro visite, di una sala per la didattica e di servizi igienici.</p> <p>Tutti i percorsi sono fruibili anche da disabili di tipo motorio.</p> <p>Nuovi sentieri e osservatori sono in corso di realizzazione fra le opere di ampliamento dell'Oasi.</p>
<p><b>Info e contatti</b></p>	<p>L'oasi WWF dispone di un centro visite, di una aula didattica e di servizi igienici.</p> <p>Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente</p> <p>numero:           338 3994 177</p>